



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 425 del 12 marzo 2026**

PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE

MATTIA e BONAFONI

***ATTUAZIONE DELLA MOZIONE N. 154 CONCERNENTE "INIZIATIVE
PROPEDEUTICHE ALL'ADOZIONE DEL BILANCIO DI GENERE"***



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N. 425 del 12 marzo 2026

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Attuazione della mozione n. 154 concernente “Iniziative propedeutiche all’adozione del bilancio di genere”

PREMESSO CHE

è obiettivo generale del Paese, coerentemente con l’articolo 3 della Costituzione, l’eliminazione delle discriminazioni, dirette e indirette, basate sul genere e la promozione e incentivazione di un riequilibrio sociale ed economico fondato sulla parità tra uomini e donne nelle opportunità di lavoro e di vita;

CONSTATATO CHE

effetti discriminanti, anche non voluti, possono essere determinati da politiche pubbliche e di bilancio. Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali;

RILEVATO CHE

il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne; oltre a evidenziare lo sforzo delle politiche di bilancio relativamente alle questioni di genere, il bilancio in ottica di genere favorisce una maggiore considerazione delle caratteristiche della popolazione di riferimento nel

disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essi non siano destinati soltanto al genere femminile;

ACCERTATO CHE

il postulato teorico sul quale si fonda il bilancio di genere risiede nel principio che l’allocazione e la distribuzione delle risorse pubbliche non è neutrale da un punto di vista genere; al contrario, la fase di composizione di un bilancio pubblico, sia esso nazionale, regionale o locale, viene individuata come la fase nella quale vengono operate le scelte più rilevanti rispetto alle azioni e all’adozione di misure che possono promuovere l’equità di genere o al contrario generare discriminazioni e difficoltà;

EVIDENZIATO CHE

i bilanci di genere sono considerati degli strumenti importanti per il raggiungimento di standard di buona governance sia in riferimento ai parametri di trasparenza e partecipazione, sia in relazione agli obiettivi di crescita, di efficienza della spesa e di garanzia di equità sociale;

la redazione del bilancio di genere da parte degli enti territoriali costituisce uno strumento fondamentale per la valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, tramite una maggiore trasparenza della destinazione delle risorse e attraverso un’analisi degli effetti delle suddette politiche in base al genere;

PRESO ATTO CHE

con D.G.R. n. 224 del 21 aprile 2022 l’Amministrazione ha approvato il Piano di Azioni Positive della Regione Lazio per il triennio 2022-2024, articolato in 7 Aree d’intervento, che ha previsto tra le azioni più significative l’adozione del Bilancio di genere, l’adozione del Codice etico e di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing, un percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante e la promozione di forme di mobilità sostenibile;

successivamente la legge regionale 10 giugno 2021, n.7, ha previsto all’ articolo 1, comma 3, che “La Regione e tutti gli enti pubblici da essa dipendenti, ivi compresi gli enti del servizio sanitario regionale, adottano annualmente il bilancio di genere quale strumento diretto ad analizzare il diverso impatto sulla condizione di donne e uomini in ogni settore di intervento normativo”;

PRESO ALTRESI’ ATTO CHE

nella seduta n. 35 del 18 aprile 2024 il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la mozione n. 154 concernente “Iniziative propedeutiche all’adozione del bilancio di genere”;

la suddetta mozione ha impegnato la Giunta regionale “ad assumere le iniziative propedeutiche all’attuazione del bilancio di genere, entro il bilancio previsionale 2026, quale strumento di indirizzo per l’adozione della legge di bilancio e il suo collegato al fine di predisporre, sulla base di una riclassificazione contabile delle spese del bilancio dell’ente in neutrali rispetto al genere e sensibili rispetto al genere, destinate a ridurre le diseguaglianze di genere, norme atte a conseguire l’applicazione del principio di eguaglianza tra donne e uomini e l’effettiva parità di genere in ogni ambito della società”;

CONSIDERATO CHE

ai sensi della mozione n. 154, le azioni propedeutiche all’attuazione del bilancio di genere dovevano essere assunte dalla Giunta entro il bilancio previsionale 2026;

il “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028” è stato approvato con la legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025;

INTERROGA

il Presidente della Regione e la Giunta regionale per sapere come sia stata attuata la mozione n. 154 concernente “Iniziative propedeutiche all’adozione del bilancio di genere”, approvata dal Consiglio regionale del Lazio nella seduta n. 35 del 18 aprile 2024.

Avv.ta Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 11/03/2026 17:27:49

Firmato digitalmente da: Marta
Bonafoni
Data: 12/03/2026 08:07:58